

Comunicato stampa sulle dichiarazioni del Ministro La Russa sull'UNHCR

QUANDO I POLITICI DIMOSTRANO GRAVI IGNORANZE

Dispiace che un ministro della Repubblica italiana dimostri al mondo la propria ignoranza e incapacità di presentare argomentazioni serie e approfondite, al posto di misere battute irrispettose e rozze, su temi così complessi come le migrazioni e il rifugio politico. Definire l'UNHCR, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, come "uno degli organismi che contano quando la stampa li fa contare, ma in realtà non contano un fico secco" dimostra un abisso di ignoranza del nostro ministro sul tema e una visione centrata arrogantemente sul proprio ombelico. La vergogna che sentiamo all'estero e nei nostri contatti internazionali è veramente grande.

Il ministro non sa che l'UNHCR dal 1951 protegge, tutela e assiste chiunque si senta perseguitato per la propria razza, religione, cittadinanza, appartenenza a gruppo sociale e le proprie opinioni politiche e tutti coloro che fuggono in altri paesi o in aree interne più sicure, quando la guerra mette in pericolo la loro vita. Si tratta di una quantità di persone che il ministro evidentemente non conosce. Tra 20 e 40 milioni ogni anno, a seconda della gravità delle crisi, in più di cento paesi. Si tratta della più grande agenzia umanitaria al mondo, che ha ricevuto due volte il premio Nobel per la pace, nel '54 e '81. Un'agenzia con cui Intersos ha collaborato in questi ultimi quindici anni: in Bosnia, Cecenia, Somalia, Burundi, Ruanda, Angola, Kosovo, Serbia, Congo, Sudan, Ciad, Afghanistan, Iraq, Pakistan, Yemen. Un'agenzia che cerca di rispondere fedelmente al proprio mandato, che è quello di proteggere, senza discriminazione alcuna, chi ha diritto a tale protezione. Un terzo premio Nobel sarebbe ben meritato.

Vergogna, signor ministro. Ancora una volta dovremo arrossire con i nostri interlocutori a livello internazionale.

Nino Sergi
Segretario Generale, Intersos

16.05.09